



Comune di Sant'Egidio del Monte Albino  
Provincia di Salerno

### Piano Urbanistico Comunale

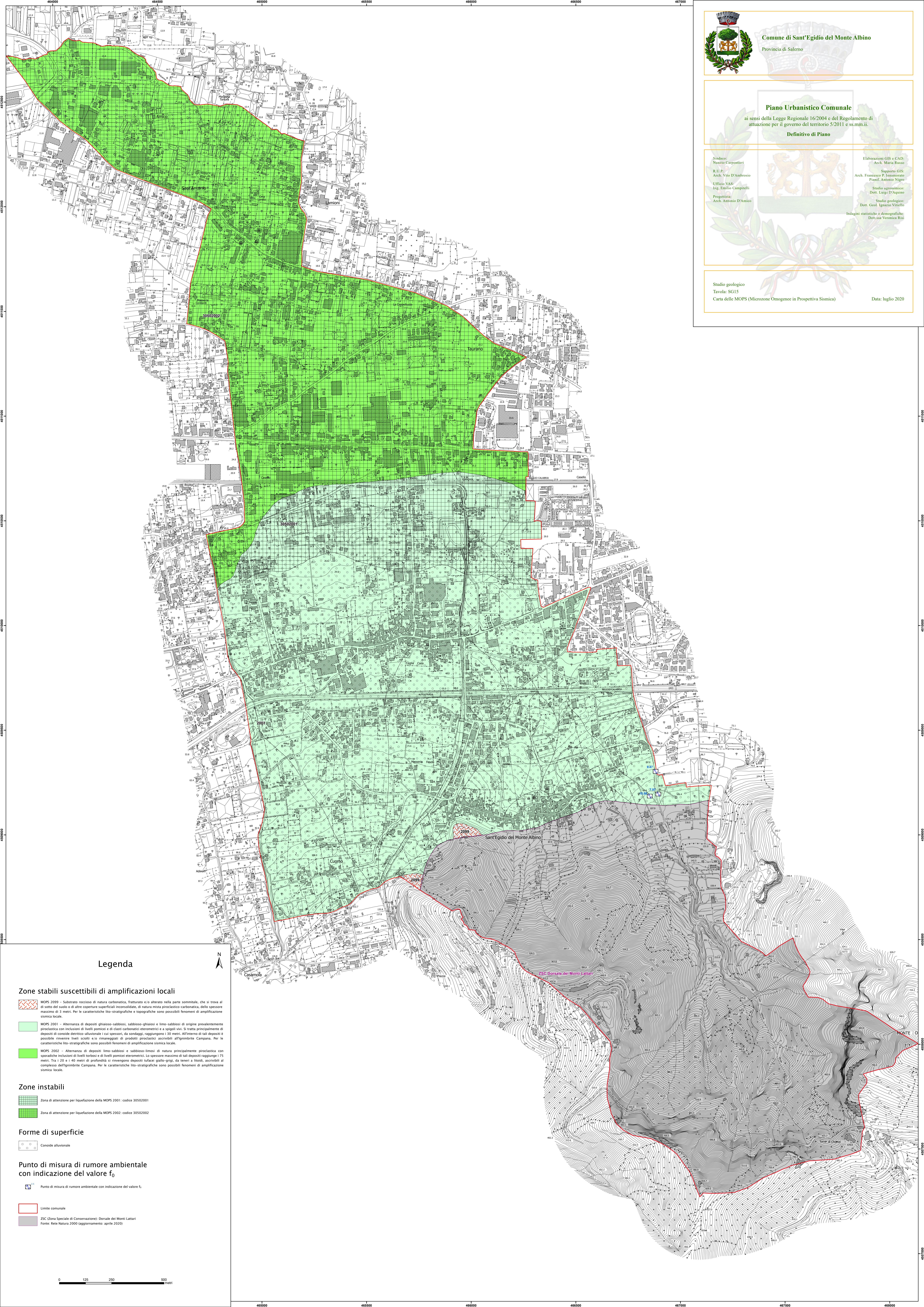
ai sensi della Legge Regionale 16/2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio 5/2011 e ss.mm.ii.  
Definitivo di Piano

Sindaco:  
Nunzio Carpentieri  
R.U.P.:  
Arch. Vito D'Ambrosio  
Ufficio VAS:  
Ing. Emilio Campitelli  
Progettista:  
Arch. Antonio D'Amico

Elaborazioni GIS e CAD:  
Arch. Maria Russo  
Supporto GIS:  
Arch. Francesco P. Imamura  
Pianif. Antonio Nigro  
Studio agronomico:  
Dott. Luigi D'Aquino  
Studio geologico:  
Dott. Geol. Ignazio Vitello  
Indagini statistiche e demografiche:  
Dott.ssa Veronica Risi

Studio geologico  
Tavola: SG15  
Carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica)

Data: luglio 2020



### Legenda



#### Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- MOPS 2099 - Substrato roccioso di natura carbonatica, fratturato e/o alterato nella parte sommitale, che si trova al di sotto del suolo o di altre coperture superficiali incoerenti, di natura mista piroclastico-carbonatica, dello spessore massimo di 3 metri. Per le caratteristiche lito-stratigrafiche e topografiche sono possibili fenomeni di amplificazione sismica locale.
- MOPS 2001 - Alternanza di depositi ghiaioso-sabbiosi, sabbioso-ghiaiosi e limo-sabbiosi di origine prevalentemente piroclastica con inclusioni di livelli pomicee e di clasti carbonatici eterometrici e a spigoli vivi. Si tratta principalmente di depositi di coniole detritico-alluvionale i cui spessori, da sondaggi, raggiungono i 30 metri. All'interno di tali depositi e possibile rinvenire livelli sciolti e/o rimangiati di prodotti piroclastici accumulati all'interno Campana. Per le caratteristiche lito-stratigrafiche sono possibili fenomeni di amplificazione sismica locale.
- MOPS 2002 - Alternanza di depositi limo-sabbiosi e sabbioso-limosi di natura principalmente piroclastica con sporadiche inclusioni di livelli torbosi e di livelli pomicee eterometrici. Lo spessore massimo di tali depositi raggiunge i 75 metri. Tra i 20 e i 140 metri di profondità si rinviengono depositi taluce giallo-grigi, da teneri a limosi, associabili al complesso dell'Inghirite Campana. Per le caratteristiche lito-stratigrafiche sono possibili fenomeni di amplificazione sismica locale.

#### Zone instabili

- Zona di attenzione per liquefazione della MOPS 2001: codice 30502001
- Zona di attenzione per liquefazione della MOPS 2002: codice 30502002

#### Forme di superficie

- Coniole alluvionale

#### Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore $f_0$

- Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore  $f_0$

- Limite comunale
- ZSC (Zona Speciale di Conservazione): Dorsale dei Monti Lattari  
Fonte: Rete Natura 2000 (aggiornamento: aprile 2020)

